

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ALESSANDRO CONSONNI

Terminator col porto d'armi

Viviamo in una società dove un giovane studente si muove liberamente nella scuola armato come Terminator e per «fatalità» uccide tredici persone. È uno schizofrenico? È un perseguitato? È un disadattato? Gli amici diranno: «Sì, era un tipo un po' strano, però non faceva male a nessuno!»

RISPOSTA ■ Il problema posto dagli avvenimenti di Torino (l'accoltellamento di due sconosciuti), di Stoccarda (l'assalto alla scuola) e dell'Alabama (la strage di parenti e passanti) è quello del disturbo paranoide di personalità che abitualmente li provoca. Un disturbo caratterizzato dal delirio persecutorio (che rende diffidenti prima di tutto nei confronti di chi potrebbe aiutare), da una tendenza marcata alla solitudine, da crisi di violenza immotivata, in casa o con i vicini, e dalla tendenza a collezionare armi. Mettendoci di fronte a pazienti che non hanno avuto a che fare, prima del dramma, con i servizi psichiatrici e che sono stati in contatto, invece, con le forze dell'ordine, con gli uffici cui si richiede il porto d'armi o con il pronto intervento. Incontrando, lì, persone prive non solo delle necessarie competenze psichiatriche e psicoterapeutiche ma anche della possibilità di far appello a chi ne ha: permettendogli di affidare ad un terapeuta invece che ad un carabiniere la gestione di una crisi familiare ed a chi è in grado di eseguire un lavoro psicodiagnostico il rilascio del porto d'armi.

GIOVANNI TURRINI

In quale Stato vivo?

Secondo fondate indiscrezioni, Alexandru Loyos avrebbe confessato lo stupro della Caffarella dopo essere stato picchiato dai poliziotti in Questura, un "super" testimone avrebbe visto gli accusati ma i referti non corrispondono, i tabulati dei cellulari non coincidono, il DNA non è lo stesso... in quale Paese vivo? In uno Stato di diritto o in uno di polizia che estorce le confessioni con la tortura, fa uscire testimoni a comodo e non si fa dire la verità dalle cosiddette "vitti-

me", verità che, sempre stando a indiscrezioni che ogni tanto appaiono sui giornali, sarebbero piuttosto imbarazzanti? E i miei concittadini, sempre pronti a sfilare in corteo per le Guantanamo e le Abu Graib degli americani oggi tacciono? Io mi vergogno sempre più di essere italiano, qualcuno mi fa compagnia?

FLC CGIL ISTAT

Una presidenza arrogante

A pochi mesi dalla scadenza, il Presidente Luigi Biggeri e il Direttore Generale Olimpio Cianfarani stanno prepa-

rando una società privata a capitale Istat, per risolvere interessi privati e salvare la carriera di dirigenti pensionati e pensionandi. Contemporaneamente la premiata ditta Cianfarani-Biggeri sta costituendo un'eredità di precariato per la prossima dirigenza. Senza controllo né programmazione, mentre nel resto della ricerca pubblica si è fermato il ricorso all'utilizzo dei contratti di collaborazione, all'Istat stanno entrando decine di co.co.co.; si prevedono centinaia di nuovi tempi determinati. I lavoratori dell'Istat, in delegazione con il sindacato Flc Cgil, hanno oggi interrotto la riunione del Consiglio d'Istituto per esporre ai consiglieri la situazione di caos in cui l'amministrazione sta trascinandolo l'ente. Per tutta risposta il presidente ha mostrato la sua arroganza.

ANDREANI ADALBERTO

Marx

La crisi economica...ma non è che si sta avverando la previsione di Carlo Marx? Vale a dire: non è forse una crisi del sistema capitalistico mondiale?

MARGHERITA SMERALDI

I risparmi della Regione Veneto

La giunta regionale veneta all'unanimità ha deciso di dare un bonus ai tredici massimi dirigenti della regione veneto di 15 mila euro a testa (da Il Gazzettino 11 marzo 2009).

ANGELO M. SACCO

Palazzi con le ernie?

Da qualche tempo una nota compagnia telefonica, per evidenziare le sue offerte straordinarie, amplia dei normali oggetti con l'aggiunta a lato di un

pezzetto della stessa materia. E così si vedono dei ferri da stiro con un'appendice, una pizza con un'escrescenza (la famosa "cinque stagioni") e così via. Credo che l'unto si sia ispirato a questa pubblicità, lui che è del ramo, nel proporre il piano straordinario per l'edilizia che prevede, appunto, un ampliamento della cubatura di appartamenti, ma soprattutto ville, proprio come la pizza e il ferro da stiro di sopra. Ma mentre lì è solo pubblicità, qui, se andasse in porto la proposta, sarebbe vera mostruosità. Ve li immaginate palazzi con tante ernie di lato? Perché non tutti abitano a piano terra e solo pochi posseggono ville!

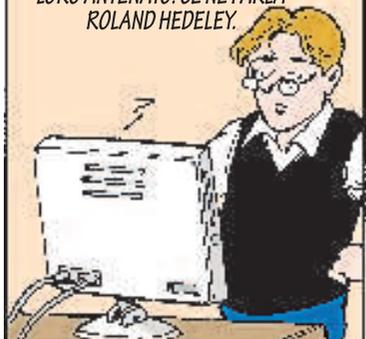
UFF. RELESTERNE EQUITALIA

Equitalia non c'entra

Vorremmo fare alcune precisazioni in merito all'articolo intitolato "Cartelle pazzе Equitalia condannata" pubblicata su "l'Unità" del 2 marzo. Sono prive di fondamento le ricostruzioni che chiamano in causa Equitalia per una condanna da parte della Corte dei conti. I fatti cui si fa riferimento sono databili alla fine degli anni novanta, quando alcuni Ufficiali della riscossione riconducibili alla Ge.Ri.Co. spa (poi Gest Line spa) avevano falsamente attestato l'irreperibilità dei debitori o l'esito negativo di tentativi di pignoramento in realtà mai effettuati. Questi falsi verbali costituivano il presupposto per chiedere allo Stato di dichiarare inesigibile il credito e quindi portavano il concessionario ad "archiviare" la posizione e a non svolgere alcuna azione esecutiva e cautelare. Pertanto, a seguito dei falsi verbali, il concessionario non effettuava procedure di recupero coattivo, ma, al contrario, abbandonava ogni attività nei confronti del contribuente, con conseguente danno per l'Erario, rilevato dalla Corte dei conti.

Doonesbury

ALTRE NOTIZIE. GLI EREDI DI GERONIMO HANNO FATTO CAUSA A UNA CONFRATERNITA DI YALE PER OTTENERE IL TESCHIO DEL LORO ANTENATO. CE NE PARLA ROLAND HEDELEY.



BRET, MI TROVO A NEW HAVEN: TUTTI I MIEI LETTORI, ABBONATI, AMICI, FAN E CONTATTI VARI SONO INFORMATI DI OGNI MIO SPOSTAMENTO E PENSIERO.



CHE ERA MIRACOLOSA È QUELLA IN CUI VIVIAMO, CHE PERMETTE DI SEGUIRE LE MIE INCHIESTE SU... SU...



DI COSA STAVAMO PARLANDO, BRET?



GERONIMO. GRAZIE PER AVERMELO CHIESTO.